

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 10 aprile 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 29 marzo 2018 - n. 4519

Avvisi per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale, per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) IV anno e dei percorsi di istruzione e formazione professionale - percorsi personalizzati per allievi disabili - anno formativo 2018/2019 - in attuazione della d.g.r. 7765/2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare:
- l'Asse III «Istruzione e Formazione» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriali dei territori per aumentarne l'attrattività»;
- l'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.»;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., e, in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale (DPEFR);
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro,

in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;

- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Vista l.r. del 15 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro»;

Visto l'art.1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Richiamate:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e s.m.i.;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. del 17 luglio 2017, n. X/6885 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2013 n°13 - Annualità 2017-2018»;
- d.g.r. del 2 agosto 2016, n. 5504 «Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla d.g.r. 1106/2013»;
- gli atti di programmazione regionale e in particolare il Piano Regionale di Sviluppo della X Legislatura (PRS), approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. X/78, che evidenzia i principi del riconoscimento del merito, il diritto all'educazione e allo studio lungo tutto l'arco della vita e la crescita del capitale umano quali fattori strategici di competitività e di libertà del sistema socio-economico lombardo e quali priorità indeffettibili delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro;

Visti:

- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011», che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 4 agosto 2015, n. 6643 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo

ciclo (art. 22 della l.r. 19/07);

- il d.d.s. del 28 luglio 2014, n. 7214 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
- la d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 «Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- il d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 «Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative»;
- il d.d.g. del 15 gennaio 2018, n. 365 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2018/2019» contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2018/2019;
- la d.g.r. del 17 gennaio 2018, n. 7765 «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019»;

Dato atto che, come previsto dalla d.g.r. n. 7765/2018 «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019»:

- le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 173.215.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 156.215.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 – capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2018 e 2019, e per euro 17.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019.
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a complessivi euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III – «Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019;
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 9.585.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – «Inclusione sociale e lotta alla povertà», obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 – capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2019,

e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno scolastico e formativo 2018/2019, l'offerta formativa dei Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale, l'offerta formativa dei Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno e l'offerta formativa dei Percorsi di istruzione e formazione professionale - Percorsi personalizzati per allievi disabili, definendo a tal fine le procedure, le modalità e i tempi sia per l'avvio delle nuove prime e quarte annualità che per il completamento dei percorsi già avviati;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2018/2019 - In attuazione della d.g.r. 7765/2018, di cui all'Allegato A;
- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno - Anno formativo 2018/2019 - In attuazione della d.g.r. 7765/2018, di cui all'Allegato B;
- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale - percorsi personalizzati per allievi disabili - anno formativo 2018/2019 - In attuazione della d.g.r. 7765/2018, di cui all'allegato C;

e i relativi Allegati 1, 2, 3A, 3B, 3C, 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto altresì, di stabilire che:

- in caso di eventuale avanzo di risorse a valere sugli stanziamenti del P.O.R. FSE 2014-2020 previsti per una delle iniziative, le relative risorse potranno essere utilizzate per le altre iniziative, afferenti il medesimo Asse;
- potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti:

- la d.g.r. del 30 giugno 2017, n. 6777 «VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2017», Allegato C;
- il decreto del Segretario Generale del 17 luglio 2017, n. 8713 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione aiuti di stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017»;

Dato atto che il finanziamento dei servizi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione e non vengono finanziate neppure indirettamente attività economiche ma si tratta di attività di funzione e potestà pubblica;

Richiamato il parere favorevole espresso per la d.g.r. 7765/2018 dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato nel corso della seduta del 15 gennaio 2018 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali in esito alla procedura scritta avviata il 12 gennaio 2018 e conclusa il 15 gennaio 2018;

Acquisito nella seduta del 20 marzo 2018 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Richiamata la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento al punto 2.5, paragrafo 28 e succ. riportante «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia (sentenza dell'11/09/2007 Commissione / Germania C-318/05) ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, in data 28 marzo 2018, prot. E1.2018.0134374;

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 10 aprile 2018

Vista la comunicazione del 19 marzo 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura» e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare per le motivazioni in premessa:

- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2018/2019 - In attuazione della d.g.r. 7765/2018, di cui all'Allegato A;
- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno - Anno formativo 2018/2019 - In attuazione della D.G.R. 7765/2018, di cui all'Allegato B;
- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale - percorsi personalizzati per allievi disabili - Anno formativo 2018/2019 - In attuazione della d.g.r. 7765/2018, di cui all'Allegato C;

e i relativi Allegati 1, 2, 3A, 3B, 3C e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che, come previsto dalla d.g.r. n. 6426/2017 «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018»:

- le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 173.215.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 156.215.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2018 e 2019, e per euro 17.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» risultato atteso 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziari 2019;
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - «Istruzione e Formazione» risultato atteso 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», negli stanziamenti di cui

al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019;

- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2018/2019 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 9.585.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II - «Inclusione sociale e lotta alla povertà», risultato atteso 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 - capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2019, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019;

3. di stabilire che:

- in caso di eventuale avanzo di risorse a valere sugli stanziamenti del P.O.R. FSE 2014-2020 previsti per una delle iniziative, le relative risorse potranno essere utilizzate per le altre iniziative, afferenti il medesimo Asse;
- potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Paolo Diana

_____ . _____

Allegato A



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
QUALIFICA TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ANNO FORMATIVO 2018/2019 -
In attuazione della D.G.R. 7765/2018**

Sommario

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario
7. Ammontare del contributo

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande
9. Verifica e ammissibilità delle domande
10. Ritiri e subentri
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - 11.1. Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità
 - 11.2. Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità
 - 11.3. Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - 12.1. Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità
 - 12.2. Liquidazione delle Doti di terza annualità
 - 12.3. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari
 - 13.1. Variazioni del calendario
 - 13.2. Pubblicizzazione del contributo
14. Composizione delle classi di prima annualità
 - 14.1. Comunicazione di avvio delle attività
15. Proroghe dei termini
16. Ispezioni e controlli
17. Decadenza e revoca
18. Monitoraggio dei risultati
19. Responsabile del procedimento
20. Trattamento dati personali
21. Pubblicazione, informazione e contatti
22. Diritto di accesso agli atti
23. Allegati/informative e istruzioni
24. Disposizioni finali
25. Riepilogo date e termini temporali

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica nonché di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n.7214/2014.

2. Riferimenti normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19, *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*;
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro"*;

- Legge Regionale n. 13/2003 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 – Annualità 2017-2018”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 15 gennaio 2018, n. 365 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2018/2019” contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2018/2019;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2018/2019”.

Per la terza annualità, finanziata anche con il Fondo Sociale Europeo, si fa altresì riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di

coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);

- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – primi, secondi e terzi anni dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 365/2018.

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

<i>N° prime annualità</i>	<i>N° spazi necessari</i>
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente a oggetto “Circolare esplicativa sull’utilizzo degli spazi per l’erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11, comma 1, lett. a), della L.R. 19/2007” e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell’ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un’aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

4. Soggetti destinatari

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti i primi, secondi e terzi anni dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale a finanziamento pubblico erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per la prima annualità l'attribuzione alla Dote è subordinata al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote.

Per le seconde e terze annualità l'attribuzione della Dote è subordinata al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- iscrizione e frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2017/2018, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line".

Non può accedere alla Dote lo studente che ha già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 173.015.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 156.015.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 – capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2018 e 2019, e per euro 17.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale erogati nell'anno formativo 2018/2019.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.
Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'Avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della D.G.R. n. 7765/2018, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. 17 gennaio 2018 n. 7765, nonché come indicato in Allegato 1.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n.2185, è pari a un massimo di 3.000 euro.

Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo della Dote per la terza annualità è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard della formazione così come approvati con decreto del 23 maggio 2014, n. 4355 e, per quanto attiene i servizi di sostegno per studenti disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il servizio di tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, confermati con nota del Direttore generale del 27 luglio 2015 prot. E1.2015.0281425, e riportati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo DGR n. 7765/2018
Servizi di formazione	€ 5,03	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari ad un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in 32 euro, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia per i primi e secondi anni a partire dalle ore 12:00 del 20 settembre 2018 e fino alle ore 17:00 dell'11 novembre 2018, per i terzi anni a partire dalle ore 12:00 del 20 settembre 2018 e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018, **attraverso il sistema informativo SiAge**, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'Istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione unico da caricare a sistema a partire dal **20 settembre 2018**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente² dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote – componente formazione - degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget che verrà determinato con successivo atto, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. 7765/2018.

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità³, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe di primo, secondo e terzo anno il numero massimo di doti con componente disabilità riconoscibile è 4.

Con riferimento ai secondi e terzi anni:

- L'istituzione formativa deve inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote ordinamentale per i propri studenti che alla chiusura dell'anno formativo 2017/2018 risultavano già esserne beneficiari (siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva).
- In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'Istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di Dote per propri studenti in possesso dei requisiti e che risultino iscritti alla chiusura dell'anno **formativo 2017/2018 presso la stessa istituzione formativa.**

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale l'Istituzione formativa deve presentare specifica richiesta con posta certificata alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla Dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Sulla base della circolare dell'Agenzia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

³ rilasciata dall'A.T.S. di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185

La documentazione relativa alle terze annualità deve essere conservata nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22.02.2012 n. 1319 e s.m. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti al presente avviso, secondo le seguenti specifiche:

- prime annualità: entro e non oltre il 17 gennaio 2019 alle ore 17.00
- seconde annualità: entro e non oltre il 11 novembre 2018 alle ore 17.00
- terze annualità: entro e non oltre il 13 dicembre 2018 alle ore 17.00

Fino al termine del percorso, convenzionalmente fissato per le ore 17:00 dell'8 giugno 2019, agli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. Tale procedura dovrà essere seguita anche in caso di modifica del PIP del destinatario. I servizi rendicontati per la frequenza delle terze annualità saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

11.1. Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità

Regione Lombardia, sulla base della disponibilità di risorse a bilancio, con apposito atto procede alla liquidazione del primo acconto pari al **60%** del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti

regolarmente iscritti e frequentanti alla data del 11 novembre 2018, risultanti dal sistema informativo.

In caso di disponibilità sul bilancio regionale 2018, potrà essere erogata una quota del secondo acconto, nei termini previsti per il primo acconto, in proporzione allo stesso.

Il secondo acconto pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, è erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del 28 febbraio 2019, risultanti dal sistema informativo.

In fase di liquidazione del secondo acconto si procederà al recupero del 50% delle somme liquidate a titolo di primo acconto per gli studenti che, da sistema informativo, alla data del 17 gennaio 2019 non risultano più frequentanti e non siano state effettuate entro la medesima data nuove richieste (solo per i primi anni) o subentri (secondi anni).

Il saldo, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del 31 maggio 2019, risultanti dal sistema informativo.

11.2. Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n.1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della

liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

11.3. Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

12.1. Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità

La richiesta di liquidazione del primo acconto, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Nel caso in cui l'Istituzione formativa non presenti la fidejussione e chiedi la liquidazione a saldo le doti verranno riconosciute comunque sulla base degli alunni rilevati alle date di riferimento per la determinazione degli acconti e del saldo.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

12.2. Liquidazione delle Doti di terza annualità

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12.3. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso.

Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario, sospensioni/interruzioni dell'attività formativa, che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (cfr. box "Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi di prima annualità

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi di prima annualità possono essere miste ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Qualora ne ricorrano i requisiti possono essere inseriti all'interno delle medesime classi studenti finanziati nell'ambito dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione della dgr 7765/2018.

È facoltà dell'Istituzione formativa creare più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiori ai 30 studenti o qualora lo ritenga opportuno, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e antincendio e delle disposizioni sulla capacità logistica.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato.

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, che sono oggetto di uno specifico avviso.

Le Istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei Percorsi triennali e quadriennali, attraverso la piattaforma dedicata entro la data del 31 luglio 2018, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2018/2019, approvato con decreto del 15 gennaio 2018, n. 365.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Entro il **7 settembre 2018** sarà possibile inoltre inserire ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli per verificare il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187, con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato al punto 3..

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **5 ottobre 2018**.

15. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

17. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

18. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

Le istituzioni formative sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte. Si rimanda al modello di informativa che può essere utilizzato dai beneficiari (Allegato 5).

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

20. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

21. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it

silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3A.

22. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

23. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003

Allegato 3A: Scheda informativa

Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)

Allegato 5: Modello informativa sul trattamento dei dati personali

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

25. Riepilogo date e termini temporali

- **Entro il 31 luglio 2018** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di I anno, attraverso la piattaforma dedicata. Per i percorsi autofinanziati le classi possono essere inserite entro il 7 settembre 2018.
- Dal **20 settembre 2018** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime, seconde e terze annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 20 settembre e fino alle ore 17:00 del 11 novembre 2018** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai primi e secondi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite.
- Dalle **ore 12:00 del 20 settembre e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai terzi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite.

Dopo tali date:

Per i primi anni: **fino al 17 gennaio 2019 alle ore 17.00** le Istituzioni formative possono inoltrare la richiesta di Dote per i propri studenti per la prima annualità in possesso dei requisiti richiesti;

Per i primi, secondi e terzi anni: **fino al termine dei corsi** (convenzionalmente fissato al 8 giugno 2019) è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati, che abbiano già compiuto i 15 anni, che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa o per modifica del PIP del destinatario o in caso di decesso del destinatario.

- Entro il **5 ottobre 2018** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi.

Allegato B



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP) IV ANNO
– ANNO FORMATIVO 2018/2019 –
In attuazione della D.G.R. 7765/2018**

Sommario

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario
7. Ammontare del contributo

C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande
9. Verifica e ammissibilità delle domande
10. Ritiri e subentri
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - 11.1. Rendicontazione delle Doti
 - 11.2. Rendicontazione del contributo a favore di alunni affetti da gravi patologie
12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - 12.1. Liquidazione delle Doti
 - 12.2. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari
 - 13.1. Variazioni del calendario
 - 13.2. Pubblicizzazione del contributo
14. Composizione delle classi
 - 14.1. Comunicazione di avvio delle attività
15. Proroghe dei termini
16. Ispezioni e controlli
17. Decadenza e revoca
18. Monitoraggio dei risultati
19. Responsabile del procedimento
20. Trattamento dati personali
21. Pubblicazione, informazione e contatti
22. Diritto di accesso agli atti
23. Allegati/informative e istruzioni
24. Disposizioni finali
25. Riepilogo tempi e scadenze

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.

2. Riferimenti normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – quarto anno dei percorsi quadriennali e quarta annualità - si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53"*;
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. n. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro"*;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)."*;

- D.D.S. del 29 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.G.R. del 30 giugno 2017, n. 6832 “Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 – Annualità 2017-2018”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 15 gennaio 2018, n. 365 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2018/2019” contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2018/2019;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2018/2019”.

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);

- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale rientra il risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – IV anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale - le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. 365/2018 e che abbiano gestito nell'anno formativo 2017/2018 il percorso di qualifica triennale coerente, così come definito nel repertorio regionale di cui al d.d.g. 6643/2015, o abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- nelle unità organizzative prescelte per ciascuna classe deve essere garantita un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali, ai sensi di quanto previsto dal decreto n.10187/2012;
- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia dell'offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto “Circolare esplicativa sull’utilizzo degli spazi per l’erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11, comma 1, lett. a), della l.r. 19/2007 e in particolare la possibilità di utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell’ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e percorsi serali autofinanziati non rientreranno nella verifica degli spazi.

Per le istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

4. Soggetti destinatari

Destinatari della Dote sono gli studenti:

- residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell’Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti la quarta annualità di un percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero” o il IV anno di un percorso di Istruzione e formazione professionale erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.
- che non abbiano compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- **in possesso di una qualifica di leFP** coerente con il percorso di quarta annualità, oppure che abbiano concluso il terzo anno del percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero”, oppure con disabilità certificata² e che abbiano concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze. **La coerenza tra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo.**

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

² certificati dall’ATS di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

In ogni caso non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale – IV anno - erogati nell'anno formativo 2018/2019.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della D.G.R. n. 7765/2018, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. 17 gennaio 2018, n. 7765, nonché come riportate in Allegato 1.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185, è pari a un massimo di 3.000 euro. Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e indicati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo (D.G.R. 7765/2018)
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari a un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in euro 32,00, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta nominativa di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia a partire dalle ore 12:00 del 20 settembre 2018 e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018, **attraverso il sistema informativo SiAge**, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge, e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **20 settembre 2018**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti, resi disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), e la Domanda di partecipazione all'avviso. Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente³ dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Alla fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote – componente formazione – degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget che verrà determinato con successivo atto, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. 7765/2018.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità⁴ potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con dote disabilità riconoscibile è 4.

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale l'istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Sulla base della circolare dell'Agenzia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del

³ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

⁴ certificati dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità e nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al citato D.D.U.O. n. 1319/2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, o dallo studente stesso se maggiorenne, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, **entro e non oltre le ore 17.00 del 13 dicembre 2018** l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

In qualsiasi momento dell'anno formativo agli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. Tale procedura dovrà essere seguita anche in caso di modifica del PIP del destinatario. I servizi rendicontati per la frequenza dei percorsi di IV anno saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

11.1. Rendicontazione delle Doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

11.2. Rendicontazione del contributo a favore di alunni affetti da gravi patologie

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

12.1. Liquidazione delle Doti

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12.2. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso.

Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa – che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi possono essere miste, ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Qualora ne ricorrano i requisiti possono essere inseriti all’interno delle medesime classi studenti beneficiari di dote ai sensi dell’avviso per il Potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro nell’offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione della D.G.R. n.7765/2018.

E' facoltà delle Istituzioni formative inserire più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiore ai 30 studenti o qualora lo ritenga opportuno, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e antincendio e delle disposizioni sulla capacità logistica.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato

Le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma dedicata entro la data del 31 luglio 2018, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2018/2019, approvato con decreto del 15 gennaio 2018, n. 365.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Entro il **7 settembre 2018** sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli per verificare il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187, con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato al punto 3.

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **5 ottobre 2018**.

15. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

17. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

18. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

Le istituzioni formative sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte. Si rimanda al modello di informativa che può essere utilizzato dai beneficiari (Allegato 5).

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

20. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

21. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it

silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3B.

22. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

23. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Valore economico della dote
- Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003
- Allegato 3B: Scheda informativa
- Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)
- Allegato 5: Modello informativa sul trattamento dei dati personali

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

25. Riepilogo tempi e scadenze

- **Entro il 31 luglio 2018** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma dedicata. Per i percorsi autofinanziati le classi possono essere inserite entro il 7 settembre 2018.
- Dal **20 settembre 2018** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le quarte annualità.
- Dalle **ore 12:00 del 20 settembre e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data e fino al termine dei corsi è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa o per modifica del PIP del destinatario o in caso di decesso del destinatario.
- Entro il **5 ottobre 2018** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi.

Allegato C



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [*International Classification of Functioning, Disability and Health*] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PERCORSI PERSONALIZZATI
PER ALLIEVI DISABILI
- ANNO FORMATIVO 2018/2019 -
In attuazione della D.G.R. 7765/2018**

[Sommario](#)

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario
7. Ammontare del contributo

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande
9. Verifica e ammissibilità delle domande
10. Ritiri e subentri
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione
12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari
 - 13.1. Variazioni del calendario
 - 13.2. Pubblicizzazione del contributo
14. Composizione delle classi
 - 14.1. Comunicazione di avvio delle attività
15. Certificazioni
16. Proroghe dei termini
17. Ispezioni e controlli
18. Decadenza e revoca
19. Monitoraggio dei risultati
20. Responsabile del procedimento
21. Trattamento dati personali
22. Pubblicazione, informazione e contatti
23. Diritto di accesso agli atti
24. Allegati/informative e istruzioni
25. Disposizioni finali
26. Riepilogo tempi e scadenze

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono percorsi formativi che mirano alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro inserimento socio-lavorativo e, inoltre, garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso.

Inoltre, parallelamente alla crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni Formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.

2. Riferimenti normativi

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili si collocano all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro";

- Legge Regionale n. 13/2003 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- Legge Regionale n. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
- Nota MIUR del 4 agosto 2009, prot. n. 4274 “Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. X/6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2013 n°13 – Annualità 2017-2018”;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “*Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).*”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.D.U.O. del 31 marzo 2009, n. 3104 “Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l’alternanza scuola-lavoro, in attuazione della L. R. 19/2007”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali, e s.m.i.;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 15 gennaio 2018, n. 365 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2018/2019” contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2018/2019;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2018/2019”.

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al “Manuale operatore” di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011” che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili” da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.”.

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea “Strategic engagement for gender equality 2016-2019”, alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili - le istituzioni formative accreditate nella sezione “A”, ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 364/2018.

Le Istituzioni Formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

N° prime annualità	N° spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Considerata la particolare natura di questo tipo di percorsi le Istituzioni Formative possono prevedere che gli studenti, assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale, svolgano attività comuni insieme. Ai fini del calcolo degli spazi e per il presente Avviso, si considera composta una classe ogni 12 studenti che partecipino a tali percorsi.

Il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati ed autorizzati da Regione Lombardia ed i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

4. Soggetti destinatari

L'attribuzione della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- disabilità certificata dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n.2185;
- effettiva residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- solo per il primo anno non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell'art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente all'annualità di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili a finanziamento pubblico erogato dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n.19/2007 e successivi provvedimenti attuativi;

Per l'anno integrativo l'attribuzione alla Dote è subordinato al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver concluso nell'a.f. 2017/2018 un terzo anno di Percorsi Personalizzati;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo;
- risultare in diritto-dovere non avendo raggiunto alcuna qualifica.

E' facoltà delle Istituzioni formative ammettere all'annualità integrativa - senza riconoscimento della dote - gli studenti che hanno concluso nell'anno formativo 2017/2018 un terzo anno di Percorsi Personalizzati non in possesso dei requisiti di cui sopra.

Al fine **dell'attribuzione del budget per l'anno integrativo**, le Istituzioni formative devono comunicare, **entro giovedì 31 maggio 2018**, tramite Posta elettronica Certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, l'elenco degli studenti – in possesso dei suddetti requisiti – che intendono usufruirne, utilizzando il modello che verrà successivamente reso disponibile dall'ufficio competente.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 9.585.000,00 e trovano copertura all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”, Azione 9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.” – capitoli 10914, 10921, 10936, 10915, 10922, 10937, 10916, 10923 e 10938 dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi personalizzati per allievi disabili erogati nell'anno formativo 2018/2019.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della D.G.R. n. 7765/2018, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della Dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di euro 7.500,00 così come stabilito con D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi definiti con decreto del 5 agosto 2009, n.8153 e nel rispetto dei costi orari standard stabiliti nel decreto del 24 giugno 2009, n. 6353, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e così come indicati nella seguente tabella.

Per quanto riguarda la componente di alternanza della formazione collettiva (stage), in virtù della specificità dell'intervento e della particolare tipologia di studenti, le ore di tutoraggio sono

riconosciute fino al 30% delle ore di alternanza e comunque nei limiti del costo orario indicato per le attività formative.

<i>Servizio</i>		<i>Durata Massima in Ore</i>	<i>Importo Orario</i>	<i>Dote Ammissibile Massima</i>
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	€ 7.500,00
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	€ 32,00	
	Definizione del percorso	2	€ 32,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 32,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600	€ 32,00	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte previsto nel percorso formativo)	Max 990	€ 8,46	

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta di dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia a partire dalle ore **12:00 del 20 settembre 2018** e fino alle ore **17:00 del 13 dicembre 2018**, attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **20 settembre 2018**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti resi disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente² dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con Dote è 12.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'a.f. 2018/2019 per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classe e studenti/classi, fino a un massimo di 16 studenti.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget che verrà determinato con successivo atto, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 7765/2018.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Sulla base della circolare dell'Agenzia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al band2o dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.

In caso di ritiro di uno studente, l'Istituzione Formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del D.M. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio di formazione, ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio di formazione a condizione che sia stato frequentato dal destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore totali del singolo servizio di formazione.

Per i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale: nella rendicontazione degli stessi non saranno ammesse assenze giustificate.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (di cui al Decreto 12550/2013) e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendole pubbliche tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni al calendario – sospensioni/interruzioni dell'attività formativa che influiscano sulla data di conclusione prevista dalle attività formative – devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

L’offerta deve fare riferimento:

- all’indicazione dell’indirizzo e dell’articolazione, coerentemente con il vigente Repertorio dell’offerta regionale di leFP;
- alla durata in ore del percorso, che viene convenzionalmente fissata in **990 ore** ed è eventualmente rideterminabile a fronte delle specifiche personalizzazioni introdotte nei PIP, con un minimo autorizzabile di 600 ore;
- alle ore di stage, preventivabili fino al **50%** del monte ore di formazione previsto.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 12 studenti per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

In tutti i casi, le classi dei Percorsi Personalizzati non possono essere superiori a 16 studenti.

Le Istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei Percorsi Personalizzati per alunni con disabilità, attraverso la piattaforma dedicata entro la data del 31 luglio 2018, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2018/2019, approvato con decreto del 15 gennaio 2018, n. 365.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n. 6643.

Entro il **7 settembre 2018** sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti a una terza annualità dell'a.f. 2018/2019 o in una classe appositamente dedicata.

Verranno effettuati specifici controlli ai fini della verifica del rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187 nonché con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato allo al punto 2.2.

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **5 ottobre 2018**.

15. Certificazioni

Al termine di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regionali, e sulla base delle risultanze delle specifiche prove, è cura dell'Istituzione Formativa accreditata rilasciare l'attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, l'Istituzione Formativa può rilasciare un proprio certificato o attestato di frequenza al corso.

Gli studenti che abbiano concluso interamente il percorso formativo e abbiano raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alle indicazioni regionali, possono sostenere in

qualità di aggregati gli esami finalizzati al rilascio di qualifica, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

Qualora non ci fossero percorsi leFP di qualifica/indirizzo corrispondenti al Percorso Personalizzato per Allievi Disabili ai quali aggregare gli studenti, o qualora l'istituzione lo ritenga opportuno, può essere chiesta la commissione d'esame direttamente per il Percorso Personalizzato.

16. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

17. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

18. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico da parte dei beneficiari, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

19. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

Le istituzioni formative sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte. Si rimanda al modello di informativa che può essere utilizzato dai beneficiari (Allegato 5).

20. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

21. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

22. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it
gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3C.

23. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

24. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote
Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003
Allegato 3C: Scheda informativa
Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)
Allegato 5: Modello informativa sul trattamento dei dati personali

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

26. Riepilogo tempi e scadenze

- **Entro il 31 maggio 2018** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Posta elettronica Certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, l'elenco degli studenti che intendono usufruire del terzo anno integrativo.
- **Entro il 31 luglio 2018** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di I anno, attraverso la piattaforma dedicata. Per i percorsi autofinanziati le classi possono essere inserite entro il 7 settembre 2018.
- Dal **20 settembre 2018** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le quarte annualità.
- Dalle **ore 12:00 del 20 settembre e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data nel

caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.

- Entro il **5 ottobre 2018** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi.

Allegato 1**VALORE ECONOMICO DELLA DOTE****Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno**

Il valore massimo della Dote ordinamentale e duale per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A			
Qualifica		Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 4.600,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici		
14	Tecnico di cucina	3	€ 4.600,00
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

Allegato 2**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003**

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

➤ **Finalità del trattamento dati**

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando volto a selezionare le migliori composizioni/arrangiamenti originali saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

➤ **Modalità del trattamento dati**

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

➤ **Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

➤ **Titolare del trattamento dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

➤ **Responsabile del trattamento dei dati**

Il responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

➤ **Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;

- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali". Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Allegato 3A

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	Indicare il riferimento al Programma e il titolo del bando
DI COSA SI TRATTA	Percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) finalizzati all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 365/2018.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 173.015.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote - il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso (4.000/4.300/4.600 €) - il valore della componente disabilità è pari a 3.000 € <u>Per i primi e secondi anni:</u> - liquidazione 1° acconto 60% doti al 11/11/2018 - liquidazione 2° acconto 20% doti al 28/02/2019 - liquidazione saldo 20% doti al 31/05/2019 (acconti liquidati a seguito presentazione fidejussione) <u>Per i terzi anni:</u> - liquidazione intermedia (raggiungimento 50% del percorso) – su base ore rendicontate - finale (su base ore rendicontate)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
DATA APERTURA	20/09/2018 ore 12.00
DATA CHIUSURA	11/11/2018 ore 17.00 per i I e II anni 13/12/2018 ore 17.00 per i III anni Dopo tale data: <u>Per i primi anni:</u> fino al 17 gennaio 2019 alle ore 17.00 possibilità di inoltrare la richiesta di Dote per i propri studenti per la prima annualità in possesso dei requisiti richiesti; <u>Per i primi, secondi e terzi anni:</u> fino al termine dei corsi possibilità di inoltrare richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o per cambio corso all'interno della medesima istituzione formativa o per modifica PIP o in caso di decesso del destinatario.
COME PARTECIPARE	La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative attraverso il sistema informativo SiAge all'indirizzo http://www.siage.regione.lombardia.it
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi daniela-reho@regione.lombardia.it; silvia_gariboldi@regione.lombardia.it gilda_gini@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato 3B
SCHEDA INFORMATIVA *

TITOLO	Indicare il riferimento al Programma e il titolo del bando
DI COSA SI TRATTA	Percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 365/2018 e che abbiano gestito nell'anno formativo 2016/2017 il percorso di qualifica triennale coerente così come definito nel repertorio regionale di cui al d.d.g. 6643/2015 e s.m. o abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 26.400.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Avviso è finanziato con lo strumento della dote - il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso (4.000/4.300/4.600 €) - il valore della componente disabilità è pari a 3.000 € Liquidazione: - intermedia (raggiungimento 50% del percorso) – su base ore rendicontate - finale (su base ore rendicontate)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
DATA APERTURA	20/09/2018 ore 12.00
DATA CHIUSURA	13/12/2018 ore 17.00 Dopo tale data e fino al termine dei corsi possibilità di inoltrare richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o per cambio corso all'interno della medesima istituzione formativa o per modifica PIP del destinatario o in caso di decesso del destinatario.
COME PARTECIPARE	La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative attraverso il sistema informativo SiAge all'indirizzo http://www.siage.regione.lombardia.it
CONTATTI	Eventuali informazioni sull' Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi daniela-reho@regione.lombardia.it; silvia_gariboldi@regione.lombardia.it gilda_gini@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato 3C

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	Indicare il riferimento al Programma e il titolo del bando
DI COSA SI TRATTA	Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili dedicati alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro inserimento socio-lavorativo, garantendo altresì l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 365/2018.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 9.585.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Avviso è finanziato con lo strumento della dote - il valore della dote è pari a euro 7.500,00 Liquidazione: - intermedia (raggiungimento 50% del percorso) – su base ore rendicontate - finale (su base ore rendicontate)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
DATA APERTURA	20/09/2018 ore 12.00
DATA CHIUSURA	13/12/2018 ore 17.00 Successivamente a tale data nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.
COME PARTECIPARE	La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative attraverso il sistema informativo SiAge all'indirizzo http://www.siage.regione.lombardia.it
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi daniela-reho@regione.lombardia.it ; silvia_gariboldi@regione.lombardia.it gilda_gini@regione.lombardia.it

(*)La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato 4**INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI
AMMINISTRATIVI**

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	
U.O./Struttura	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Orari di apertura al pubblico	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.



MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

AVVISO

(Azionedel POR FSE 2014-2020)

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Il/la sottoscritto/a Il/la sottoscritto/a _____			
(Nome Cognome)			
nato/a a _____	()	il _____ / _____ / _____	
(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in _____	()	_____	_____
(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
tel. _____			
(Numero)			

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____ / _____ / _____	Scadente il: _____ / _____ / _____	
(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da: ☐ Comune	☐ Questura	☐ Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	
Stato: _____		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

Di:

- | | |
|---|--|
| ☐ visionare | ☐ estrarne copia in carta semplice |
| ☐ estrarne copia conforme in bollo | ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato |

Documentazione richiesta _____
_____**Motivazione della richiesta** _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato 5



MODELLO INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente modello è a supporto degli enti beneficiari che sono tenuti alla raccolta dei dati personali e sensibili dei partecipanti agli interventi attraverso l'utilizzo della scheda di iscrizione agli interventi partecipante.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Il trattamento di tali dati nell'ambito della operazioni cofinanziate dal POR FSE 2014-2020 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

In ordine alla legittimazione al trattamento dei dati sensibili, la base giuridica che ne giustifica la raccolta e il trattamento, va individuata nel Regolamento (UE) n.1304/2013 che, per specifiche azioni rivolte a categorie di destinatari in condizione di vulnerabilità, prevede anche l'obbligo di conferimento di determinati dati sensibili.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti con riferimento ai soggetti partecipanti alle attività del progetto *[inserire ID e Titolo del Progetto]....a valere sull'Avviso...[inserire il titolo dell'Avviso come risultante da decreto di approvazione]* cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al monitoraggio e alla valutazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.1304/2013.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di *[inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante]* e di *[inserire la denominazione dell'ente capofila del partenariato, se pertinente]*, nonché di Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione POR FSE, e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati da lei comunicati potranno essere elaborati, comunicati e trasferiti da *[inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante]*, anche tramite l'ente *[inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente]* in qualità di capofila del progetto, a Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Regione Lombardia potrà inoltre elaborare, comunicare e trasferire i dati personali trasmessi dagli enti beneficiari ad eventuali altri soggetti pubblici o privati, a livello nazionale o europeo, coinvolti nella gestione, monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei (ad esempio la Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica).

Diritti dell'interessato

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell' artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze andranno rivolte a [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] all'indirizzo [inserire indirizzo email/PEC]

Le istanze andranno rivolte a [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente] all'indirizzo [inserire indirizzo email/PEC]

Con riferimento a Regione Lombardia, le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [inserire indirizzo PEC indicato nell'Avviso]

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati dei destinatari di cui al presente avviso è:

- [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in
- [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in
- la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati per gli enti del partenariato

- [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
- [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente], nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

Responsabili del trattamento dei dati per Regione Lombardia

- il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale [inserire il nome della Direzione Generale, come specificato nell'Avviso]

Luogo e Data _____

Firma per presa visione
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)
